

Sermone 36

Testo: Ebrei 11:22

Data predicato: 13 luglio 2014

Titolo: La fede di Giuseppe

Lettura di Genesi 15:13-16, la promessa dell'esodo fatte ad Abraamo: "13 Il SIGNORE disse ad Abramo: «Sappi per certo che i tuoi discendenti dimoreranno come stranieri in un paese che non sarà loro: saranno fatti schiavi e saranno oppressi per quattrocento anni; 14 ma io giudicherò la nazione di cui saranno stati servi e, dopo questo, se ne partiranno con grandi ricchezze. 15 Quanto a te, te ne andrai in pace presso i tuoi padri e sarai sepolto dopo una prospera vecchiaia. 16 Alla quarta generazione essi torneranno qua; perché l'iniquità degli Amorei non è giunta finora al colmo»."

Lettura di Genesi 50:22-26, il riferimento alla promessa di Genesi 15:13-16¹ e la richiesta di Giuseppe: "22 Giuseppe abitò in Egitto con la casa di suo padre; egli visse centodieci anni. 23 Giuseppe vide i figli di Efraim, fino alla terza generazione; anche i figli di Machir, figlio di Manasse, nacquero sulle sue ginocchia. 24 Giuseppe disse ai suoi fratelli: «Io sto per morire, ma Dio per certo vi visiterà e vi farà salire, da questo paese, nel paese che promise con giuramento ad Abraamo, a Isacco e a Giacobbe». 25 Giuseppe fece giurare i figli d'Israele, dicendo: «Dio per certo vi

¹ Cfr. anche Genesi 15:18; 26:3; 28:13; 35:12.

visiterà; allora portate via da qui le mie ossa». 26 Poi Giuseppe morì, all'età di centodieci anni; e fu imbalsamato e deposto in un sarcofago in Egitto.”²

Vi invito a trovare Ebrei 11:22. Stamattina abbiamo al centro del sermone delle ossa. Avete sentito bene: stamattina vogliamo parlare di ossa umane. Non si terrà, però, un funerale. Perché queste ossa sono sepolte ormai da quasi trentaquattro secoli.³ Ciononostante hanno tuttora qualcosa da dirci.

Nel nostro ciclo di sermoni sui modelli di fede, siamo arrivati alla fede di Giuseppe. Infatti le ossa sono sue. Per avere una fede forte e duratura, dobbiamo imitare i vari modelli di fede trovati in Ebrei 11, compreso Giuseppe. Come abbiamo fatto con gli altri personaggi di questo capitolo, vogliamo subito indicare le caratteristiche particolari della fede di Giuseppe. Esse sono tre: la fede di Giuseppe si basa sull'*onniscienza* di Dio e testimonia dell'*onnipotenza* e della *fedeltà* di Dio. Torneremo più tardi a parlare di queste tre parole: l'onniscienza, l'onnipotenza e la fedeltà di Dio.

Ma ora vogliamo cominciare a seguire le ossa di Giuseppe. Vedremo queste ossa in tre momenti storici.

Innanzitutto vogliamo parlare delle ossa di Giuseppe, *quando egli è ancora in vita*. Alla fine una vita estremamente movimentata, Giuseppe fa una raccomandazione solenne. In questa raccomandazione egli parla di due cose: delle proprie ossa e della futura uscita degli Israeliti dal paese di Egitto (l'esodo). Queste

² Cfr. *Genesi Esodo Levitico Numeri Deuteronomio* (= GELND), BE Edizioni, Firenze 2012, p. 83 (<http://www.beedizioni.it/shop/studi-biblici/18-genesi-esodo-levitico-numeri-deuteronomio.html>).

³ Se Giosuè morì intorno al 1375 a.C., come stima Gleason L. Archer, 'The Chronology of the Old Testament' 359-74 in *The Expositor's Bible Commentary* vol. 1:367 (a cura di Frank E. Gaebelein, Zondervan, Grand Rapids 1979).

parole costituiscono il testamento spirituale di Giuseppe. È proprio a questo ‘testamento’ che Ebrei 11:22 si riferisce: “Per fede Giuseppe, quando stava per morire, fece menzione dell'esodo dei figli d'Israele e *diede disposizioni (entellomai)*⁴ circa le sue ossa”.

Giuseppe si rende conto di far parte di un popolo. Pur essendo diventato il braccio destro del faraone di Egitto, Giuseppe non è egiziano ma ebreo. Giuseppe fa parte del popolo d'Israele e lo sa.

In questo momento gli Israeliti stanno bene in Egitto. Se fossero rimasti nel territorio della Terra Promessa sarebbero morti per via della carestia. Per ora Dio vuole che loro siano in Egitto e che ci rimangano per qualche secolo. Questa è la volontà di Dio per loro, per un po' di tempo. Ma il soggiorno in Egitto è proprio quello, un soggiorno. L'Egitto per il popolo di Dio è una sosta, non è casa. Questo, Giuseppe lo sa, anzi lo sa molto bene.

Lo stesso Dio che aveva promesso di dare una terra ad Abraamo, ha parlato anche di altre due cose: di un soggiorno in Egitto e di una successiva liberazione da quel posto. In Genesi 12 Dio promette una terra ad Abraamo⁵; in Genesi 15 Dio predice la sosta dolorosa del suo popolo in Egitto e la successiva divina liberazione. Abbiamo già letto le relative parole di Genesi 15.⁶

⁴ Così NRiv. Invece Riv/Luzzi e NDiod traducono *entellomai* “diede ordini” (Diod, “diede ordine”). Si tratta dello stesso verbo che Gesù usa in Giovanni 15:14: “Voi siete miei amici, se fate le cose che io vi *comando (entellomai)*”.

⁵ Sull'importanza della promessa fatta ad Abraamo e lui come il detentore della stessa, cfr. GELND a partire da pp. 39-42.

⁶ “13 Sappi *per certo* che i tuoi discendenti dimoreranno come stranieri in un paese che *non* sarà loro: saranno fatti schiavi e saranno oppressi per quattrocento anni; 14 ma io giudicherò la nazione di cui saranno stati servi e, dopo questo, se ne partiranno con grandi ricchezze.”

Perciò gli Israeliti, scesi come ospiti, diventeranno schiavi. Ma dopo quattrocento anni, il Signore libererà il popolo d'Israele e lo porterà nella Terra Promessa. Nel secondo testo di Genesi che abbiamo letto sopra (il cap. 50) il vecchio Giuseppe fa riferimento alla profezia fatta ad Abraamo in Genesi 15.

Non è difficile intuire com'è che Giuseppe sapeva di questa profezia, fatta ad Abraamo 300 anni prima. Sicuramente, Abraamo ne parlò con Isacco, che a sua volta ne parlò con Giacobbe, che a sua volta ne parlò con Giuseppe. E poi in Genesi 50 anche Giuseppe, a sua volta, ne parla. E cosa dice? Dice in effetti il seguente:

‘Carissimi e carissime, non confondiamoci. *Noi* non siamo egiziani e l’Egitto non è casa nostra. *Noi* siamo il popolo del Dio di Abraamo, Isacco e Giacobbe. E *a noi* Dio ha promesso un paese. Quindi mi raccomando: Dio verrà *per certo* a portarvi via da questo paese. Ne sono *sicuro*. E vi porterà nel paese che egli ha promesso ad Abraamo, il nostro padre. Anche di questo io sono *sicuro*.’

In Genesi 50:24 e 25, parlando di queste cose, due volte Giuseppe dice ‘per certo’. Non c’è ombra di dubbio nella mente di Giuseppe riguardo a tre cose: l’onniscienza di Dio, l’onnipotenza di Dio e la fedeltà di Dio.

1. L’*onniscienza* di Dio vuol dire che Dio sa ogni cosa. Egli sa la fine dall’inizio. Egli conosce il futuro. Di conseguenza, Dio sa anche che gli Israeliti, pur essendo per ora in ottimi rapporti con gli Egiziani, in un secondo momento diventeranno i loro schiavi. Dio lo sa perché è onnisciente.

2. Ma Giuseppe è anche certo dell’*onnipotenza* di Dio. La potenza di Dio non ha limiti. Per questo motivo, ciò che è *impossibile* per gli esseri umani, non lo è per

Dio. Quando gli Israeliti diventeranno schiavi degli Egiziani, nessun potere umano potrà liberarli. Ma Giuseppe sa che la potenza di Dio non ha limiti. Perciò, *nei riguardi del Signore*, la superpotenza egiziana sarà debole quanto un decrepito moscerino malato. Dio ha la potenza di liberare il suo popolo, perché egli è onnipotente.⁷

3. Ma Giuseppe è anche certo della *fedeltà* di Dio. Certo Dio conosce il futuro (onniscienza) ed è anche capace di liberare (onnipotenza), ma lo farà? Forse cambierà idea; forse non manterrà la parola. Giuseppe sa che non è così. La fedeltà di Dio dà certezza a Giuseppe. La fedeltà di Dio vuol dire semplicemente che Dio mantiene la parola. In parole semplici: Dio fa quello che dice di fare, punto e basta!

Per questo motivo, quando Giuseppe parla dell'esodo, dice che questo avverrà 'per certo'. La fiducia, la certezza di Giuseppe, si basa sulla onniscienza, l'onnipotenza e la fedeltà di Dio.

Ma cosa c'entrano le ossa di Giuseppe in tutto questo? Le ossa di Giuseppe simboleggiano la fede che Giuseppe aveva mentre era ancora in vita. Quando morrà, Giuseppe non avrà più modo di parlare del futuro esodo. Ma non importerà. Ci penseranno le ossa di Giuseppe. Esse costituiranno una predica continua riguardo al futuro esodo del popolo di Dio. Per cui, come testamento spirituale, Giuseppe dà disposizioni, dà ordini, riguardo alle proprie ossa. 'Carissime e carissimi, l'Egitto non è casa nostra. Perciò, quando Dio vi libererà, portate via da qui anche le mie ossa. Mi raccomando.'

⁷ Cfr. Esodo 6:6: "Perciò, di' ai figli d'Israele: 'Io sono il SIGNORE; vi sottrarrò ai duri lavori di cui vi gravano gli Egiziani, vi libererò dalla loro schiavitù e vi salverò con *braccio steso* e con *grandi atti* di giudizio'."

Lo faranno? Voglio dire, gli Israeliti daranno retta a Giuseppe? Porteranno via le sue ossa dall'Egitto? Ricordiamoci: passeranno ancora quattro secoli prima che avvenga l'esodo. Se lo ricorderanno? Essi diventeranno schiavi. Avranno una vita molto dura.

Pensiamo un attimo a questo. Se si ricordano di portare via le ossa di Giuseppe, vorrà dire che avranno trasmesso il testamento di Giuseppe di generazione in generazione, fino al momento dell'esodo.

La nostra risposta si trova in Esodo 13, che vi invito a trovare. Il libro di Esodo racconta la fedeltà e la potenza di Dio. Dio si ricorda della sua promessa di liberare il suo popolo dai loro duri padroni Egiziani. Dio fa sorgere un liberatore, Mosè l'uomo di Dio. Al faraone Mosè porta il messaggio schietto da parte del Signore: *fa' uscire il mio popolo* (cfr. Esodo 3:10; 4:22-23). In un primo momento, il faraone dice di no. Poi il Signore manda delle piaghe.⁸ Il faraone è titubante, ma poi dice ancora di no. A quel punto il Signore manda lo Sterminatore (Esodo 12:23) che colpisce tutti i primogeniti d'Egitto, compreso il primogenito del faraone. Ora il faraone cede e fa andare via gli Israeliti.

Adesso il popolo è pronto per lasciare l'Egitto. Avranno trasmesso il testamento spirituale di Giuseppe, che risale a quattro secoli prima? L'esodo dall'Egitto avrà luogo al cap. 14. Esodo 13:19 fornisce la risposta alla nostra domanda: "Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe; perché questi [Giuseppe] aveva

⁸ GELND 95-96.

espressamente fatto giurare ai figli d'Israele, dicendo: «Dio, certamente vi visiterà; allora, porterete con voi le mie ossa da qui».⁹

La raccomandazione di Giuseppe echeggiava ancora nelle orecchie degli Israeliti. Dio aveva fatto una promessa ad Abraamo. E Dio mantiene sempre la parola. L'ora X era arrivata. Era il momento della partenza, era il momento della liberazione. Le ossa di Giuseppe avevano predicato di questa liberazione per quattrocento anni. E il messaggio era arrivato. Gli Israeliti, sì, hanno ricordato di seguire gli ordini di Giuseppe. In vita egli aveva parlato della potenza di Dio. E, dopo la sua morte, le sue ossa avevano continuato a parlarne. E ora anche quelle ossa venivano portate via dall'Egitto insieme a Mosè e il popolo di Dio.

Se siete come me, vorreste sapere anche, se le ossa di Giuseppe sono arrivate poi 'a casa', sane e salve. Dopotutto, per via della loro disobbedienza, gli Israeliti non entreranno subito nella Terra Promessa.¹⁰ Tra la liberazione dall'Egitto e la conquista della Terra Promessa, passeranno altri anni ancora. A questo punto nel racconto le ossa di Giuseppe non sono più in Egitto, ma arriveranno nella Terra Promessa?

Il libro di Giosuè ci fornisce la risposta. Infatti quel libro parla della finale destinazione terrena delle ossa di Giuseppe. È il penultimo versetto del libro di Giosuè che ci aggiorna sulle ossa di Giuseppe. In Giosuè 24:32 c'è scritto: “E le ossa di Giuseppe, che i figli d'Israele avevano portate dall'Egitto, essi le seppellirono a Sichem, nella parte del campo che Giacobbe aveva comprato dai figli di Chemor...”¹¹

⁹ Cfr. GELND p. 103, esercizio 12.

¹⁰ GELND 76-8.

¹¹ Cfr. *Giosuè Giudici Rut*, BE Edizioni, Firenze 2013, pp. 95-6 (<http://www.beedizioni.it/shop/28-giosue-giudici-rut.html>).

Le ossa di Giuseppe, dopo essere state portate via dall'Egitto, finalmente sono state sepolte a Sichem, nella Terra Promessa, quando i figli d'Israele finalmente erano arrivati là. Questa è la loro finale destinazione *terrena*. Ma nel giorno di Cristo, nel giorno della Risurrezione, quelle ossa saranno unite all'anima di Giuseppe per tutta l'eternità.

Qual è il messaggio delle ossa di Giuseppe? Quali sono le caratteristiche della fede di Giuseppe? Ricordiamoci: per avere una fede forte e duratura, Dio ci dà anche Giuseppe come modello di fede.

La fede di Giuseppe si basa sulla Parola di Dio. La raccomandazione che egli fece prima di morire si basa, innanzitutto, sulla promessa che Dio aveva fatto ad Abraamo. La tua fede si basa sulla Parola di Dio? Dirigi la tua vita secondo le promesse di Dio? Dio è onnisciente. Egli sa ogni cosa. Tutto quello che egli dice è vero e si avvererà. Imita la fede di Giuseppe. Fonda la tua vita sulla Parola del Dio onnisciente. Non te ne pentirai. Imita anche la fede di Giuseppe, trasmettendo la Parola di Dio ai tuoi figli e alle tue figlie. *Questa* è l'eredità principale che dovresti lasciare a loro. Una casa e soldi sono cose secondarie. La loro *prima* eredità deve essere di ricevere *da te*, la Parola di Dio. Raccomandati con loro, proprio come Giuseppe si era raccomandato con i figli d'Israele.

In secondo luogo, la fede di Giuseppe si basa sulla potenza di Dio. Dio ha detto che avrebbe liberato il suo popolo dall'Egitto. E poi l'ha fatto. Credi anche tu nella potenza di Dio, come Giuseppe? C'è qualcosa che è troppo difficile per il Dio onnipotente? No: egli ha creato l'universo; ha liberato il suo popolo; ha risuscitato

Cristo dai morti. Ed egli fa una promessa anche a coloro che credono in Cristo. Dio dice che li libererà dalla condanna eterna e che li porterà a stare con sé per sempre.

Dio è onnipotente. Quindi egli è più potente del tuo orgoglio, più potente delle tue tradizioni familiari, più potente della tua paralisi psicologica e più potente del tuo peccato. Imita la fede di Giuseppe. Sii liberato, sii liberata dando il tuo passato a lui e fondando il tuo presente e il tuo futuro sul Dio onnipotente.

In fine, la fede di Giuseppe si basa sulla fedeltà di Dio. Dio ha fatto una promessa e poi l'ha mantenuta. A nostra vergogna, dobbiamo ammettere che non è sempre così con noi. A volte noi – tutti noi – parliamo a vanvera. Diciamo di fare qualcosa, prendiamo un impegno al riguardo e poi ci ritiriamo. Non manteniamo la parola data. Dio sì! Quando egli dà la parola, la mantiene sempre. Punto e basta.

Ci credi a questo? Stai passando un brutto periodo? Ti senti abbandonato, abbandonata? Se tu appartieni a Cristo, egli non ti ha abbandonato e non ti abbandonerà. Sei nella prova? Dal punto di vista umano, è comprensibile dubitare quando siamo provati. Tuttavia, questo è il momento migliore per te di buttarti nelle braccia forti del Dio che ti ama.¹² Questo è il momento migliore per te di buttarti nelle braccia forti del Dio che ha preso un impegno nei tuoi riguardi. E lui – a differenza di noi – gli impegni, li porta a termine.

Se tu sei un figlio o una figlia di Dio, io non sono in grado di prometterti che il tuo Padre celeste ti darà quello che tu desideri. Se no, non sarebbe un Padre buono e saggio. In tal caso, egli sarebbe un Padre immaturo e inadeguato – se ti desse tutto ciò

¹² Cfr. il sermone di Gianluca Imperitura su 1 Pietro 1:3-9: http://chiesalogos.com/dettaglioserie.php?id_serie=138

che desideri. No, non è detto che ti darà ciò che tu vorresti. Ma sulla base della Parola di Dio, posso assicurarti che il tuo Padre celeste ti darà, sì, ciò di cui hai bisogno – ciò di cui hai bisogno per vivere alla sua presenza, con gioia, con riconoscenza e con santità.

Il Dio di Giuseppe è onnisciente, onnipotente e completamente fedele. Poni anche tu la tua fiducia in questo Dio meraviglioso e sovrano, proprio come aveva fatto Giuseppe. Non sarai deluso, non sarai delusa. Sai, egli non ha deluso il suo popolo quando pativa come schiavi sotto il giogo degli Egiziani; e non deluderà nemmeno te. La fede di Giuseppe ci parla tuttora di questo Dio meraviglioso e sovrano. Convertiti a lui, fidati di lui, riposati in lui.

-www.chiesalogos.com (sermoni)

-www.beedizioni.it (blog, libri e risorse gratuite)

-www.solascrittura.it

-www.youtube.com/user/LOGOS2100 (lezioni di teologia)

- Non perdetevi questo filmato di Compassione (www.compassion.it):

http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l_w&index=1

Due nuovi titoli da BE Edizioni!

1) Augustus Nicodemus, *Che cosa stanno facendo alla Chiesa*

<http://www.beedizioni.it/shop/39-che-cosa-stanno-facendo-alla-chiesa.html>

2) Bruce Ware, *Grandi verità per giovani cuori. Insegnare e comprendere la grandezza di Dio* <http://www.beedizioni.it/shop/40-grandi-verita-per-giovani-cuori-insegnare-e-comprendere-la-grandezza-di-dio-.html>